

Pd: “Campiotti non puo’ fare il presidente del Molina”

Pubblicato: Sabato 7 Marzo 2015



Il capogruppo del Pd in consiglio comunale, Fabrizio Mirabelli, e il segretario del Pd, Luca Paris, hanno **presentato un’istanza-esposto al responsabile della prevenzione della corruzione e al sindaco Attilio Fontana** sul procedimento di nomina di Christian Campiotti alla presidenza della Fondazione Molina.

Leggi anche Fondazione Molina ecco le nomine

Il PD ritiene, anche richiamando nell’istanza a supporto delle proprie tesi un precedente dell’Anac (Autorità anticorruzione), che nel provvedimento di nomina siano rimaste inosservate:

le disposizioni dell’art. 7 dello stesso D.Lvo, che prevede un periodo di “raffreddamento” di due anni prima di attribuire nuovi incarichi ad un soggetto che, in periodi precedenti, ha svolto ruoli delicati tali da profilare possibili conflitti di interesse rispetto alle nuove attribuzioni (il dott. Campiotti è stato assessore ai servizi sociali della Provincia di Varese sino al 20/04/2013 e quindi i due anni non sono ancora scaduti); le disposizioni dell’art. 8 dello stesso D.Lvo, secondo cui alcuni incarichi non possono essere conferiti a soggetti che nei cinque anni precedenti sono stati candidati ad elezioni europee, nazionali, regionali e locali in collegi elettorali che comprendono il territorio della ASL (il dott. Campiotti è stato candidato nel collegio del territorio della Asl di Varese alle Regionali del 2013 ed alle elezioni politiche del Senato del 2013 nella lista “Scelta Civica”).

Secondo la legge (art. 17 D.Lvo n.39/2013), gli atti di conferimento di incarichi in violazione delle norme di cui sopra ed i relativi contratti sono da considerarsi nulli ovvero improduttivi di alcun effetto. In sostanza è come se la nomina del nuovo Presidente non sia mai stata effettuata e gli atti eventualmente da questo compiuti sarebbero del tutto privi di efficacia.

Leggi anche Palazzo Estense ha occupato rudemente il Molina

REVOCA O ANNULLAMENTO – «Da questo la nostra richiesta al sindaco di Varese: di dare atto che il provvedimento di nomina del dott. Campiotti è nullo e/o privo di efficacia, oppure di annullarlo e/o revocarlo in autotutela; qualora ciò non avvenga, di chiedere parere all’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e in attesa che questa si pronunci, di sospendere il provvedimento di nomina. Da questo la nostra richiesta al Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Varese, il Segretario Generale Dott. Filippo Ciminelli: di contestare a chi ha provveduto alla nomina (in questo caso, il Sindaco) l’esistenza di eventuali situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità; di segnalare eventuali casi di possibile violazione delle norme citate all’Autorità nazionale anticorruzione. Da ultimo, riguardo all’intero Consiglio di Amministrazione, facciamo presente che il vigente Regolamento per le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune di Varese, stabilisce che i nominati restano in carica sino alla scadenza del mandato del Sindaco che ha provveduto alla nomina. Pertanto il cda della Fondazione non potrebbe durare sino al 2019, come stabilito dal decreto del Sindaco n.4/2015, ma solo fino all’insediamento del nuovo sindaco (primavera 2016) che potrà decidere se confermare o meno tale nomine».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

